



PROGETTO EDUCATIVO 2012-2015

VALORI DI RIFERIMENTO

La nostra comunità capi ritiene di dover fondare la propria azione educativa su valori comuni a tutti gli adulti in servizio. I valori irrinunciabili e condivisi da tutti noi sono i valori della fede Cristiana, richiamati in maniera forte dallo stesso Patto Associativo che ci lega alla nostra associazione (A.G.E.S.C.I.).

In particolare, il nostro fare educazione intende testimoniare e trasmettere un messaggio di: vocazione, testimonianza, speranza, carità, autonomia, fraternità, servizio, coeducazione, semplicità, essenzialità, autenticità, rispetto reciproco, positività, gioia, gratuità, interesse verso la società, coerenza, responsabilità, partecipazione attiva (e responsabile), libertà, dignità, legalità, cultura.

LE NOSTRE RISORSE INTERNE

Chi siamo:

- 18 capi/soci adulti di cui:
 - 11 con almeno di 5 anni di servizio in Co. Ca.
 - 6 con meno di 2 anni di servizio in Co. Ca.

Risorse personali e caratteristiche dei capi in servizio:

- Disponibili
- Pazienti
- Coinvolgenti
- Motivati
- Coerenti
- Capaci di organizzare
- Capaci di ascoltare
- Molto impegnati (tempo = risorsa scarsissima)

Risorse formative associative:

- 7 capi hanno frequentato il CFT (Campo di formazione al tirocinio)
- 13 capi hanno frequentato il CFM (Campo di formazione metodologica) (2 per la branca LC/, 5 per la branca E, 6 per la branca RYS)
- 6 capi, tra quelli che hanno partecipato al CFM, hanno inoltre frequentato il CFA (Campo di formazione associativa)
- 5 capi, tra quelli che hanno partecipato al CFA, hanno già raggiunto la Nomina a Capo, un capo è in attesa di riceverla a breve.

Risorse formative extra-associative:

- Esperienza di servizio in carcere
- Corsi di sopravvivenza, leadership, lavoro in gruppi
- Corso di base formazione AVULLSS
- Servizio Civile in Biblioteca e Ludoteca
- Servizio in Croce Verde

Livello di formazione:

- Un livello appena sufficiente di formazione associativa (per lo più nelle mani dei "vecchi")
- Una buona partecipazione ai CFT di recente introduzione
- scarsa partecipazione ai campi di formazione metodologica negli ultimi 2 anni
- Uno numero di percorsi formativi completati (nomine a capo) abbastanza basso (5 su 18)
- La partecipazione alla Zona è altalenante, per lo più da parte dei "vecchi"
- Un buon livello di competenze extra associative attinenti al nostro servizio educativo

LE NOSTRE COMPETENZE EDUCATIVE (In riferimento al Patto Associativo)

AMBITO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DEBOLI
SCELTA SCOUT	AUTOEDUCAZIONE: il ragazzo è protagonista	AUTOEDUCAZIONE: si corrono rischi di imposizione.
	L'ESPERIENZA E L'INTERDIPENDENZA TRA PENSIERO E AZIONE: lo scautismo come metodo attivo: attività concrete.	LA VITA DI GRUPPO E LA DIMENSIONE COMUNITARIA: accoglienza delle diversità; fraternità; servizio agli altri.
	COEDUCAZIONE: positive occasioni di vivere esperienze educative comuni.	EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA RESPONSABILE
	IL GIOCO: il gioco a tutte le età è strumento valorizzato e mezzo di costruzione della comunità.	LA VITA ALL'APERTO: non è valorizzato e conosciuto a sufficienza il nostro specifico ambiente naturale.
	FRATERNITA' INTERNAZIONALE: è un valore educativo sentito ma che ha poche ricadute sull'integrazione con la realtà locale.	
SCELTA POLITICA	CITTADINANZA ATTIVA: proposta vissuta soprattutto dal clan.	SCELTA EDUCATIVA DI MODELLI ALTERNATIVI AL CONSUMISMO, AL MITO DEL SUCCESSO, ALLA COMPETITIVITA': valori sentiti dai capi ma poco trasmessi ai ragazzi
	EDUCAZIONE ALLA SCELTA: in tutto il percorso educativo proposto ai ragazzi la scelta è al centro della p.p.u.	EDUCAZIONE AI VALORI DELLA DEMOCRATICI DELLA COSTITUZIONE: sentiti dai capi ma non proposti in modo esplicito ai ragazzi.
	EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' E ALLA PACE.	RESPONSABILITA' VERSO L'AMBIENTE: promuovere l'azione educativa nella quotidianità.
SCELTA DI FEDE	PROPOSTA DELLA SPIRITUALITA' DELLO SCAUTISMO E L'ANNUNCIO DI CRISTO	PARTECIPAZIONE AL CORPO CHE E' LA CHIESA
	LO SCAUTISMO RAPPRESENTA PER MOLTI RAGAZZI L'UNICA OCCASIONE DI RICEVERE UN ANNUNCIO DI FEDE.	COLLABORAZIONE CON I PASTORI E PARTECIPAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE PASTORALE
		CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA: è proposta solo in momenti di uscita o di attività di gruppo.

IL NOSTRO GRUPPO

AMBITO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DEBOLI
PRESENZA SUL TERRITORIO	IL GRUPPO E' UNA RISORSA PER UN TERRITORIO ABBASTANZA AMPIO: Comuni di Viadana, Casalmaggiore, Pomponesco e Dosolo	L'ACCESSO DI RAGAZZI DA PARROCCHIE DIVERSE RENDE DIFFICILE IL COORDINAMENTO DEI PERCORSI CATECHISTICI CON LA NOSTRA PROPOSTA.
	IL GRUPPO E I SUOI EDUCATORI GODONO DI UNA BUONA FIDUCIA DA PARTE DELLE FAMIGLIE	SCARSA CAPACITA' DI SERVIRE SITUAZIONI DI BISOGNO (immigrazione, emarginazione)
	INSERIMENTO POSITIVO DI RAGAZZI DISABILI CON UN BUON IMPATTO EDUCATIVO SU TUTTI I RAGAZZI.	
LA STRUTTURA DEL GRUPPO 50 lupetti 40 guide/esploratori 30 novizi/scolte/rovers	I 2 BRANCHI CONSENTONO UNA BUONA QUALITA' NELLA RELAZIONE EDUCATIVA E QUINDI POCHE DEFEZIONI	
	RISCOPERTA DELL'ALTA SQUADRIGLIA. BUON FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO CAPI.	L'ETA' DI REPARTO E' QUELLA PIU' DIFFICILE DAL PUNTO DI VISTA EDUCATIVO (è l'unità con le maggiori defezioni). 40 RAGAZZI IN REPARTO SONO COMUNQUE TANTI: difficile la relazione educativa soprattutto con i più piccoli.
	IL NOVIZIATO CON BUONI NUMERI DEGLI ULTIMI ANNI HA ALIMENTATO CONSIDEREVOLMENTE LA BRANCA RYS CONSENTENDO UNA BUONA QUALITA' E INTESITA'	LA PROSPETTIVA PER I PROSSIMI ANNI E' DI UNA BRANCA RYS DI 30 RAGAZZI: polmone per il gruppo ma anche problema di qualità educativa.
IL NUMERO DEI RAGAZZI	CONSISTENTI LISTE DI ATTESA PER I LUPETTI CON POSSIBILITA' DI GESTIRE GLI INGRESSI IN MODO EQUILIBRATO	RECENTE TENDENZA DI SQUILIBRIO TRA MASCHI E FEMMINE: primo anno di branco, ultimo anno di reparto, ultimo anno di clan

OBIETTIVI EDUCATIVI RIVOLTI AI RAGAZZI

AMBITO	OBIETTIVI
EDUCAZIONE ALLA RELAZIONE	RELAZIONE CON SE STESSI: educazione al dialogo e al confronto con gli altri e con se stessi. La conoscenza di se stessi come premessa per favorire il processo di formazione del carattere e di aumentare la fiducia in se stessi.
	RELAZIONE INTERPERSONALE: favorire relazioni autentiche e profonde riscoprendo il valore dell'amicizia e modalità più vere di conoscenza e dialogo.

	RELAZIONE NELLA COMUNITA' : educazione al rispetto dell'altro, al gruppo come comunità inclusiva. Migliorare la capacità di relazione tra gruppi di età diversa.
EDUCAZIONE ALLA FEDE	LA FEDE NEL QUOTIDIANO : la fede come parte integrante della nostra proposta: collegare e integrare l'esperienza di fede nel quotidiano, vivere in modo concreto il messaggio di Cristo attraverso attività più pratiche e attuali.
	IL CORAGGIO NELLA FEDE : vivere con coraggio la propria esperienza di fede nel confronto, nella capacità di esporsi e di testimoniare.
EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO, ALLA RESPONSABILITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA	EDUCAZIONE ALLA GRATUITA' : riconoscere e perseguire il bene comune, attraverso la riscoperta della generosità e del sacrificio inteso anche come rinuncia per gli altri, per un fine più alto.
	EDUCAZIONE ALLA LIBERTA' : solo maturando spirito critico è possibile esercitare la scelta: leggere, capire e scegliere con la propria testa.
	EDUCARE ALLA COERENZA TRA PENSIERO E AZIONE : la prima responsabilità è verso se stessi mantenendo i propri impegni con costanza e perseveranza.
	EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE : stimolando la capacità di lettura della realtà e la disponibilità all'azione.
EDUCAZIONE AL SERVIZIO	EDUCAZIONE ALLA PROSSIMITA' : sapere riconoscere il prossimo nelle realtà e nelle persone vicine.
	QUOTIDIANITA' DEL SERVIZIO : riuscire a trasferire le esperienze di servizio proposte nella vita quotidiana dei ragazzi.
	EDUCAZIONE ALLA PROGETTUALITA' NEL SERVIZIO : lo scouting nel servizio osservare, dedurre, agire.

RINGRAZIAMENTI

La comunità capi del gruppo scout AGESCI di Viadana ringrazia tutti coloro che ci sono stati di aiuto e supporto per la realizzazione di questo progetto educativo: i sacerdoti, gli educatori e il consiglio dell'Oratorio, gli insegnanti, gli allenatori e i genitori che hanno partecipato all'incontro/tavola rotonda di confronto sui temi educativi riguardanti i ragazzi del nostro territorio, i servizi sociali dell'ASL, il consultorio familiare e tutti i capi che pazientemente hanno dedicato un anno delle attività di comunità capi a questo progetto.

CONCLUSIONI

Il nostro scopo nel movimento è di contribuire, nella misura delle nostre forze, a realizzare il regno di Dio sulla terra, sviluppando nei giovani lo spirito e la pratica, nella loro vita da ogni giorno, della buona volontà verso gli altri e della cooperazione.

(B.P. Giocare il gioco)

La Comunità Capi del gruppo scout AGESCI VIADANA 1